



**Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020
Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento**

Sottomisura 19.2 “Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo” del PSR 2014-2020 della Regione Liguria – Intervento 7.5.1.7.p2 - Progetto a scala locale - **TURISMO CULTURALE - le reti dei piccoli musei – La rete museale Val Fontanabuona e Valle del Recco” dell’SSL “Qualità & Sviluppo” dell’Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.r.l. Importo euro 30.000,00 (spesa pubblica)**

Il Gruppo di Azione Locale
Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.r.l.
con sede a Genova, in Piazza Matteotti, 9, 16123 Genova presso Palazzo Ducale:

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo

agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 par. 2 e allegato III del regolamento medesimo;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Visto il decreto ministeriale n.2490 del 25 gennaio 2017 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (in seguito: PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2017) 1046 del 08 febbraio 2017 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (in seguito: PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Vista la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 con la quale il Consiglio regionale prende atto della stesura definitiva del PSR;

Visto il decreto del direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, della Regione Liguria n. 261 del 27-10-2016 che riconosce l'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.r.l. come GAL e approva la Strategia di Sviluppo Locale “Qualità e Sviluppo” proposta dal GAL Agenzia di sviluppo GAL Genovese s.r.l. nell'ambito delle sottomisure 19.2, 19.3 e 19.4 del PSR 2014-2020;

Visto il decreto del direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, della Regione Liguria n. 295 del 29-11-2016 che determina, la spesa pubblica ammessa per la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) “Qualità e Sviluppo” del GAL Agenzia di sviluppo GAL Genovese;

Vista la nota della AdG Regione Liguria prot. 53766 del 16-2-18 che comunica l'approvazione dei criteri di selezione che pertanto vengono adottati definitivamente;

Vista la delibera di approvazione dei criteri di selezione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.r.l. del 14 marzo 2018;

Vista in particolare la sottomisura 19.2 "[Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo](#)" del PSR 2014-2020 della Regione Liguria – Sottomisura 1.7.p2 - Progetto a scala locale - TURISMO CULTURALE - le reti dei piccoli musei – La rete museale Val Fontanabuona e Valle del Recco dell'SSL "Qualità & Sviluppo" dell'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.r.l.;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.r.l. del 11 Maggio 2020;

Atteso che le domande di sostegno e di pagamento del PSR, devono essere presentate e gestite tramite il Sistema Informativo Agricoltura Nazionale (SIAN);

Atteso che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR compresa la sottomisura 19.2 "[Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo](#)" del PSR 2014-2020 della Regione Liguria – 7.5.1.7.p2 - Progetto a scala locale - TURISMO CULTURALE - le reti dei piccoli musei – La rete museale Val Fontanabuona e Valle del Recco dell'SSL "Qualità & Sviluppo" dell'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.r.l., è demandata, in termini di competenza e di cassa, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del reg. UE 809/2014 "Revoca parziale o totale del sostegno e sanzioni amministrative", in caso di mancato rispetto degli impegni e degli obblighi ai quali è subordinata l'erogazione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate dalla Regione Liguria in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n.512 del 21 giugno 2019 PSR 2014-2020 - Individuazione, ai sensi del DM n. 467 del 17/01/2019, delle fattispecie di violazioni di impegni e delle percentuali di riduzione relativamente alla sottomisura 7.5 attivata dai Gruppi di Azione Locale (GAL).

EMETTE IL SEGUENTE BANDO

a valere sulla sottomisura 19.2 "[Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo](#)" del PSR 2014-2020 della Regione Liguria – Intervento 7.5.1.7.p2 - Progetto a scala locale - TURISMO CULTURALE - le reti dei piccoli musei – La rete museale Val Fontanabuona e Valle del Recco dell'SSL "Qualità & Sviluppo" dell'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.r.l., a favore della realizzazione dei seguenti interventi:

A) Investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione e prenotazione telematica, realizzazione di una Piattaforma web comune a tutti i musei della rete e strutturazione degli OpenData museali, creazione carta servizi per facilitare la fruizione da parte di visitatori dell'offerta turistica locale e dei cittadini

B) Cartellonistica della "Rete Museale"

Finalità e obiettivi

Il presente atto disciplina le procedure e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul PSR 2014-2020, misura 19.2 "[Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo](#)" – 7.5.1.7.p2 - Progetto a scala locale - TURISMO CULTURALE - le reti dei piccoli musei – La rete museale Val Fontanabuona e Valle del Recco dell'SSL "Qualità & Sviluppo" dell'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.r.l., e delle relative domande di pagamento.

Tipologia di bando Validità temporale e Disponibilità finanziarie

Bando a riportata graduatoria con apertura programmata secondo il seguente schema

anno	Data apertura e chiusura presentazione domande	Importi messi a disposizione
2020	25 Maggio 2020 – 25 Settembre 2020	30.000,00 €

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12 del giorno di apertura fino alle ore 23:59 della data di chiusura sopra riportate, eventuali variazioni in termini di date potranno essere definite da una delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.r.l..Le domande presentate al di fuori di questi termini non sono ricevibili, fatte salve eventuali modifiche dei termini stabilite dal Consiglio sopra menzionato.

Ambito territoriale

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio di competenza dell'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese S.r.l. limitatamente ai Comuni di Lumarzo, Avegno, Uscio, Tribogna, Cicagna, Leivi, Carasco, Cogorno, Coreglia Ligure, Neirone, Favale di Malvaro, Moconesi, Lorsica, Orero, San Colombano Certenoli.

Campo di applicazione

Sono oggetto di finanziamento gli investimenti necessari alla creazione o al miglioramento delle seguenti attività:

- A) Investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione e prenotazione telematica, realizzazione di una Piattaforma web comune a tutti i musei della rete e strutturazione degli OpenData museali, creazione carta servizi per facilitare la fruizione da parte di visitatori dell'offerta turistica locale e dei cittadini
- B) Cartellonistica della "Rete Museale"

Per l'intervento di tipo B) è ritenuto ammissibile anche l'acquisto di pannelli informativi statici o informatizzati (es. totem, postazioni multimediali, pannelli o paline informative ecc...)

Beneficiari

- Enti Pubblici: Comuni singoli o associati

Condizioni di ammissibilità dei beneficiari

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto sono tenuti alla costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99.

Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici e gli altri soggetti di cui all'art. 1 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" devono rispettare le procedure relative agli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

Limitazioni ed esclusioni

Ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando.

Investimenti ammissibili

Sono oggetto di finanziamento gli investimenti necessari alla creazione o al miglioramento delle seguenti attività:

- A) Investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione e prenotazione telematica, realizzazione di una Piattaforma web comune a tutti i musei della rete e strutturazione degli OpenData museali; creazione carta servizi per facilitare la fruizione da parte di visitatori dell'offerta turistica locale e dei cittadini
- B) Cartellonistica della "Rete Museale"

Sono ammissibili le voci di spesa afferenti alle seguenti tipologie

1. Cartellonistica, hardware e software
2. Spese tecniche e di assistenza

Investimenti non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa, elencate a titolo esemplificativo:

- a) spese per acquisto di terreni;
- b) spese per opere di manutenzione ordinaria;
- c) spese per prestazioni volontarie non retribuite (lavori in economia);
- d) spese per acquisti relativi a materiali di consumo;
- e) spese per investimenti allocati in territori extra regionali;

- f) spese per interessi passivi, di gestione, i costi operativi;
- g) spese per stipula di polizze fidejussorie;
- h) spese per IVA (salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale; per gli Enti Pubblici qualora l'IVA risulti "non recuperabile" la stessa è ammissibile all'aiuto), altre imposte, oneri e tasse.

Non sono inoltre ammesse spese riconducibili all'acquisto di materiali, attrezzature o macchine usate o beni non durevoli. Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco degli investimenti ammissibili individuati al paragrafo precedente.

Condizioni di ammissibilità degli investimenti:

Gli investimenti possono riguardare esclusivamente le spese relative agli investimenti di realizzazione di infrastrutture o servizi ad uso della collettività. Il proprietario/gestore deve pertanto garantire l'accessibilità a tutti gli utenti potenziali dell'infrastruttura o del servizio realizzato.

Disposizioni generali:

1. La domanda di sostegno deve essere presentata prima dell'avvio dell'attività o degli investimenti.
2. Per quanto riguarda la condizione di ammissibilità delle spese, valgono le disposizioni regionali approvate con DGR 1115/2016.
3. non sono ammissibili le domande che determinano un contributo di importo inferiore a € 1.000,00.
4. Sono ammissibili investimenti inerenti beni immobili nella disponibilità certa del beneficiario (proprietà, usufrutto o contratto d'affitto per tutto il vincolo di destinazione d'uso).
5. La domanda deve riguardare investimenti cantierabili, ovvero immediatamente eseguibili al momento della presentazione della stessa, dotati quindi di tutte le necessarie autorizzazioni, concessioni, permessi, preventivi, ovvero tutta la documentazione necessaria ad attestare l'immediata eseguibilità.
6. Sono ammissibili le sole spese relative ad investimenti conformi alle norme comunitarie (con particolare riferimento agli articoli 61 e 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013), nazionali o regionali.

Intensità del sostegno

Il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

Gli aiuti sono concessi nei limiti del regime “de minimis” di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013.

Criteri di selezione

I criteri di selezione per la Sottomisura 19.2 “[Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo](#)” – 7.5.1.7.p2 - Progetto a scala locale - TURISMO CULTURALE - le reti dei piccoli musei – La rete museale Val Fontanabuona e Valle del Recco” sono quelli riportati e specificati nella tabella sottostante:

Misura 7.5.1.7 p2 – Progetto a scala locale - TURISMO CULTURALE - le reti dei piccoli musei – La rete museale Val Fontanabuona e Valle del Recco			
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	si	no	
Localizzazione dell'intervento in area di pertinenza dell'SSL Qualità e Sviluppo, nei territori dei Comuni di Lumarzo, Avegno, Uscio, Tribogna, Cicagna, Leivi, Carasco, Cogorno, Coreglia Ligure, Neirone, Favale di Malvaro, Moconesi, Lorsica, Orero, San Colombano Certenoli			
Rispondenza alle tipologie di interventi previsti dall'operazione			
Corrispondenza delle attività dell'intervento con gli obiettivi dell'Ambito Tematico dell'SSL			
Per intervento A - La Piattaforma web dovrà interessare tutti i musei presenti sul territorio dei Comuni di Lumarzo, Avegno, Uscio, Tribogna, Cicagna, Leivi, Carasco, Cogorno, Coreglia Ligure, Neirone, Favale di Malvaro, Moconesi, Lorsica, Orero, San Colombano Certenoli			
Per intervento A - La Carta Servizi dovrà coinvolgere quanti più musei e realtà disponibili sul territorio dei Comuni di Lumarzo, Avegno, Uscio, Tribogna, Cicagna,			

Leivi, Carasco, Cogorno, Coreglia Ligure, Neirone, Favale di Malvaro, Moconesi, Lorsica, Orero, San Colombano Certenoli			
Per intervento B - Cantierabilità			
Per intervento B - La Cartellonistica dovrà interessare almeno quattro tra musei e realtà di interesse culturale dei Comuni di Lumarzo, Avegno, Uscio, Tribogna, Cicagna, Leivi, Carasco, Cogorno, Coreglia Ligure, Neirone, Favale di Malvaro, Moconesi, Lorsica, Orero, San Colombano Certenoli			
Per intervento B - La Cartellonistica dovrà avere un layout comune in linea con la normativa vigente in merito alla segnaletica di tipo turistico			
QUALITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO			
Caratteristiche del Beneficiario			
Criterio di priorità	Criterio di assegnazione (descrizione)	Cumulabilità	Punti
1	Comune singolo	no	0
	Comuni Associati/Unione di Comuni		10
Punteggio totale massimo			10
Criterio di priorità	Criterio di assegnazione (descrizione)	Cumulabilità	Punti
2	Investimenti connessi alla valorizzazione del patrimonio: ambientale e naturalistico	si	10

	Investimenti connessi alla valorizzazione del patrimonio: storico		10
	Investimenti connessi alla valorizzazione del patrimonio: culturale (compresi prodotti locali)		10
	Investimenti connessi alla valorizzazione del patrimonio: artigianale		10
Punteggio totale massimo			40
3	Assenza di piano di gestione/o manutenzione e finanziario a garanzia dell'autosostenibilità futura	si	0
	Presenza di un piano di gestione/o manutenzione e finanziario a garanzia dell'autosostenibilità futura per n anni dopo la chiusura dell'intervento		2 punti per ogni anno fino a un massimo di 10 punti
Punteggio totale massimo			10
Caratteristiche dell'intervento A			
4	Interventi che prevedono uno dei seguenti investimenti: allestimenti multimediali; progettazione , realizzazione e aggiornamento siti web; sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobili.	no	0
	Interventi che prevedono due dei seguenti investimenti: allestimenti multimediali; progettazione , realizzazione e aggiornamento siti web; sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobili.		10

	Interventi che prevedono tre dei seguenti investimenti: allestimenti multimediali; progettazione , realizzazione e aggiornamento siti web; sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobili.		20
Punteggio totale massimo			20
Caratteristica dell'intervento B			
5	<p>5</p> <p>5</p>	<p>Criterio di priorità</p> <p>Criterio di assegnazione (descrizione)</p> <p>Cumulabilità</p> <p>Punti</p>	<p>0</p> <p>20</p>
	L'intervento non prevede la predisposizione del Qr code collegato all'APP del'intervento A	si	0
	L'intervento prevede la predisposizione del Qr code collegato all'APP del'intervento A		20
Punteggio totale massimo			20
Punteggio totale massimo attribuibile per tutti i criteri di priorità			100

Gli elementi che determinano il punteggio devono essere dichiarati nella relazione tecnica a corredo della domanda di sostegno. I punteggi attribuiti a seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno devono essere mantenuti fino al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

Laddove il punteggio non venga rispettato al momento di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale, la Regione procederà alla riduzione del contributo spettante; la riduzione sarà calcolata sull'importo del contributo complessivamente ammesso con l'atto di concessione, con una percentuale pari ad ogni punto, o frazione di punto, non rispettato (1 punto=1% di riduzione sul contributo complessivamente ammesso).

Laddove il punteggio totale scenda al di sotto della soglia minima di ammissibilità (30 punti), la domanda sarà esclusa ed il sostegno rifiutato con il conseguente recupero di eventuali contributi già erogati.

Inoltre, laddove il punteggio scenda al di sotto della prima domanda non ammessa a finanziamento per esaurimento di risorse, il sostegno sarà rifiutato con il conseguente recupero di eventuali contributi già erogati.

Presentazione delle domande

Le domande per lo sviluppo rurale devono essere predisposte e presentate tramite le apposite applicazioni disponibili sul portale del Sistema Informativo Agricoltura Nazionale, attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale. Non sono ammesse altre forme di predisposizione e presentazione delle domande. Tali domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma elettronica del beneficiario secondo gli standard utilizzati dal SIAN e ciascuna domanda sarà identificata univocamente dal relativo Barcode generato dal sistema. Il protocollo AGEA, rilasciato automaticamente dal sistema informativo SIAN, fa fede per la data e l'ora di presentazione.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni del fascicolo aziendale.

Le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di sostegno e domande di pagamento.

Domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti cui si riferiscono.

La domanda di sostegno deve essere corredata obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della stessa, di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria a seconda delle tipologie di investimento:

n.	Documenti	Interventi		
		A	B	C
1	Copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi, nulla osta, denunce, comunicazioni e quant'altro necessario per attestare l'immediata cantierabilità ed eseguibilità delle opere previste ovvero dichiarazioni sostitutive attestanti l'immediata cantierabilità, così come stabilito al paragrafo cantierabilità della DGR 1115/2016;	x	x	x
2	Cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile alla descrizione dell'investimento in progetto; per gli investimenti su beni immobili dovrà essere sempre fornita planimetria catastale aggiornata con evidenziata la precisa collocazione degli investimenti (interventi su fabbricati, tubature, etc); per gli interventi che richiedono un titolo edilizio la documentazione fornita dovrà essere copia di quella approvata dall'ente competente sul titolo edilizio;	x	x	x
3	Cronoprogramma, con indicato i tempi di realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di sostegno;	x	x	x
4	Nel caso di opere: computo metrico estimativo basato su un prezzario di riferimento come stabilito dalla DGR 1115/2016;	x	x	x

5	Per spese tecniche e per ciascun bene tre preventivi confrontabili, emessi da soggetti in effettiva concorrenza tra di loro, come stabilito dalla DGR 1115/2016;	x	x	x	
6	Parere espresso dal comitato di valutazione così come stabilito dalla DGR 1115/2016, nel caso in cui non fosse possibile adottare i criteri di valutazione della congruità della spesa indicati ai due precedenti punti;	x	x	x	Solo se pertinente
7	Nel caso di gestione associata con convenzione: atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto e l'individuazione dell'ente locale capofila, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con l'Autorità di Gestione e che assicurerà l'erogazione del servizio. Nel caso di altre forme di gestione associata: atto di costituzione della forma associativa ed atto di approvazione del progetto con relative modalità di realizzazione, ivi comprese le procedure di appalto e le successive fasi gestionali;	x	x	x	Solo se pertinente

8	Provvedimento dell'organo competente di approvazione del progetto (almeno definitivo), con il quale si approva l'intervento ed il suo costo complessivo, si conferisce mandato al legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, si individua il Responsabile Unico del Procedimento;	x	x	x	Solo se pertinente
9	Altra documentazione utile per il perfezionamento della pratica;	x	x	x	Solo se pertinente
10	Relazione tecnica e documentazioni specifiche legate alle diverse tipologie di attività e di investimenti	x	x	x	
11	Dichiarazione da parte del tecnico progettista attestante l'unicità del preventivo	x	x	x	Solo se pertinente

12	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante gli aiuti concessi in regime "de minimis" nell'ultimo triennio o di non aver ottenuto aiuti "de minimis"	x	x	x	Solo se pertinente
----	---	---	---	---	--------------------

Gli Enti Pubblici e gli altri Soggetti di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" devono obbligatoriamente compilare ed allegare alla domanda di sostegno la check list " *Procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture – per autovalutazione ad uso dei beneficiari domanda di sostegno* ", secondo il modello liberamente scaricabile seguendo il percorso: <http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020.html>. Oppure all'indirizzo web: <http://bit.ly/2oSFfbE>.

Concessione del sostegno

Utilizzando i criteri di selezione di cui al paragrafo specifico, vengono verificati i criteri di ammissibilità delle domande ed attribuito loro un punteggio in base alla rispondenza ai criteri di selezione. Le domande di sostegno risultate ammissibili saranno quindi inserite in una apposita graduatoria di priorità, ciascuna con il punteggio validato, in ordine decrescente. Qualora più domande conseguano il medesimo punteggio totale, le stesse saranno ordinate, nell'ambito di ciascun blocco di punteggio e in modo decrescente, primariamente secondo il punteggio attribuito in base all'ordine di arrivo e di protocollo.

Le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla chiusura del bando, risultino eventualmente ancora disponibili per economie, rinunce, rifinanziamento del bando, mancato utilizzo di risorse da parte delle priorità più alte

Per quanto riguarda le variazioni in corso d'opera si rimanda al paragrafo 3.10 della DGR 1105/2016. Nel caso in cui non essendoci varianti autorizzate si verifichi che l'intervento non è stato attuato correttamente e la spesa non ha raggiunto la soglia del 50 %, il sostegno è revocato integralmente.

Domande di pagamento

Le domande di pagamento consistono nella richiesta di erogazione del contributo e possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammessa e quindi dotata di atto di concessione.

La domanda di pagamento può riguardare la richiesta di pagamento:

- di anticipo (che non può superare il 50% del contributo pubblico concesso e deve essere richiesto secondo le procedure fissate da AGEA);
- di uno stato avanzamento lavori (SAL) esclusivamente se relativo ad un lotto funzionale così come definito dalla DGR 1115/2016;
- di saldo finale al completamento dell'investimento previsto. In caso di mancato completamento degli investimenti si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate dalla Regione Liguria in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n.512 del 21 giugno 2019 PSR 2014-2020 - Individuazione, ai sensi del DM n. 467 del 17/01/2019, delle fattispecie di violazioni di impegni e delle percentuali di riduzione relativamente alla sottomisura 7.5 attivata dai Gruppi di Azione Locale (GAL).

Valgono inoltre le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- a. la richiesta e l'erogazione del contributo non può in alcun caso eccedere l'importo indicato nella concessione;
- b. è ammessa una sola domanda di SAL per ciascuna domanda di sostegno;
- c. la domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata entro 6 mesi dalla data di concessione per le domande che comprendono esclusivamente l'acquisto di macchine e attrezzature, ed entro 12 mesi dalla data di concessione per le altre domande, pena la decadenza della domanda di sostegno, la revoca della concessione ed il recupero di eventuali contributi già erogati;
Qualora pertinente, deve essere stata presentata al SUAP la SCIA di inizio attività o la variazione della stessa. In ogni caso prima del pagamento il procedimento iniziato con la SCIA deve essere concluso positivamente.

La domanda di pagamento deve essere corredata obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della stessa, di tutta la documentazione allegata necessaria all'istruttoria, ovvero a seconda delle tipologie di investimento:

1. elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda;
2. relazione tecnica che descriva l'intervento effettuato in rapporto a quanto richiesto in domanda di sostegno ed ammesso con atto di concessione, con particolare riferimento ad eventuale SAL e/o variazioni apportate al progetto iniziale;
3. cartografie, planimetrie, documentazione fotografica e altra documentazione progettuale utile alla descrizione dell'investimento realizzato; per gli interventi che richiedono un titolo edilizio la documentazione fornita dovrà essere copia di quella presentata all'ente competente per il rilascio del titolo edilizio;

4. nel caso di opere prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati sia in termini assoluti sia in percentuale (se pertinenti);
5. nel caso di acquisti di attrezzature o altri beni materiali, elenco delle stesse con evidenziato quando possibile il numero di matricola;
6. copia di agibilità, nulla osta, comunicazioni, denunce, segnalazioni (es. agibilità edilizia, nulla osta igienico sanitari, comunicazioni di fine lavori, segnalazioni certificate di inizio attività, denunce di inizio attività) e quant'altro necessario per attestare che l'intervento realizzato è conforme alla normativa vigente e pienamente utilizzabile dal richiedente per le finalità per le quali era stato ammesso a contributo (se pertinenti);
7. giustificativi di spesa provanti il pagamento delle opere, delle attrezzature e di quanto altro richiesto nella domanda di pagamento, nonché delle spese tecniche per le quali si richiede il contributo, nonché i relativi documenti provanti la quietanza (attestato di avvenuto bonifico, estratto di conto corrente con evidenziata la transazione monetaria, etc). **Sulle fatture ed i giustificativi di spesa dovranno essere presenti la "denominazione del progetto", l'"indicazione del Bando" e il "n. del CUP" (se è una spesa effettuata successivamente alla concessione).** La gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento devono essere quelli indicati al punto 3.15 della DGR 1115/2016;
8. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuali;
9. documentazione necessaria per chiedere l'informativa antimafia alla banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA) ovvero dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei familiari conviventi. Da presentare solo se pertinente;
10. Check-list "procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture – per autovalutazione ad uso dei beneficiari domanda di pagamento", secondo il modello liberamente scaricabile <http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020.html>
11. altra documentazione utile per il perfezionamento della pratica (se pertinente).

Impegni e obblighi del beneficiario

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il beneficiario accetta, una volta ottenuto il contributo, di rispettare tutti gli impegni derivanti da normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ivi compresi quelli sottoscritti in calce alla domanda stessa.

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del reg. UE 809/2014 "Revoca parziale o totale del sostegno e sanzioni amministrative", in caso di mancato rispetto degli impegni e degli obblighi ai quali è subordinata l'erogazione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate dalla Regione Liguria in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n.512 del 21 giugno 2019 PSR 2014-2020 - Individuazione, ai sensi del DM n. 467 del 17/01/2019, delle fattispecie di violazioni di impegni e delle percentuali di riduzione relativamente alla sottomisura 7.5 attivata dai Gruppi di Azione Locale (GAL).

Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi come di seguito definiti:

1. Impegni previsti da programma di sviluppo rurale;
2. Altri obblighi dell'operazione stabiliti dalla normativa dell'Unione, dello Stato, ovvero previsti dal PSR, nonché altri requisiti e norme obbligatori.

Il beneficiario è obbligato dalla presentazione della domanda di sostegno e per tutto il periodo di vincolo stabilito dal PSR, pena il rifiuto o la revoca totale del sostegno, a:

- consentire l'accesso al luogo dell'investimento da parte delle persone incaricate dei controlli nell'ambito del PSR;
- mettere a disposizione della Regione, del GAL e di ogni altra autorità pubblica incaricata dei controlli e del monitoraggio, tutta la documentazione relativa agli investimenti o necessaria a svolgere l'attività di controllo, anche in caso sia detenuta da terzi.

Il beneficiario è obbligato dalla presentazione della domanda di sostegno e per tutto il periodo di vincolo stabilito dal PSR, pena il rifiuto o la revoca parziale del sostegno, attraverso l'applicazione delle riduzioni previste dall'art. 63 del reg. UE 809/2014 del D.M. n. 1867 del 18 gennaio 2018 a:

- attuare correttamente gli investimenti concessi;
- garantire una adeguata informazione e pubblicità dell'investimento, ai sensi del capitolo 15.3 del PSR e del Reg. UE 808/2014 e ss.mm.ii così come definite dalla DGR 862/2016 "Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR – Fondo europeo per lo sviluppo rurale nell'ambito del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020";
- comunicare alla Regione e al GAL, entro il termine di quindici giorni lavorativi dal giorno in cui è stato compiuto l'atto, la cessione totale o parziale dell'oggetto dell'investimento, prima della sua conclusione o prima della scadenza del vincolo di destinazione d'uso. La cessione non costituisce inadempimento qualora sia mantenuta la destinazione d'uso dichiarata in domanda di sostegno e approvata con l'atto di concessione, attraverso il passaggio ad un soggetto che abbia gli stessi requisiti del soggetto cedente e che si assuma giuridicamente il vincolo;

- rispettare il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del contributo, ai sensi del capitolo 8.1 del PSR.

Ai fini del presente bando il beneficiario deve garantire la stabilità delle operazioni in ottemperanza all'art. 71 comma 1 del Reg. UE 1303/2013; a tal fine si impegna in particolare a:

- non effettuare un cambio di proprietà dell'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

L'impegno decorre dalla data del pagamento finale al beneficiario.

In caso di violazione degli impegni, si applicheranno le riduzioni previste dalla DGR n. 512-2019 "Individuazione, ai sensi del DM n. 467 del 17/01/2019, delle fattispecie di violazioni di impegni e delle percentuali di riduzione relativamente alla sottomisura 7.5 attivata dai Gruppi di Azione Locale (GAL)"

Condizioni di tutela della privacy

Si informano gli aderenti al presente bando che i dati personali ed aziendali acquisiti nei procedimenti ad esso relativi, vengono trattati da parte della Regione Liguria nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Norma residuale

Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente bando, si applicano le pertinenti disposizioni europee, nazionali e regionali, ivi compreso il Programma regionale di sviluppo rurale di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 33 del 27 ottobre 2015.